

COVIP
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

COMUNICATO STAMPA

Roma, 21 novembre 2008

**L'IMPATTO DELLA CRISI DEI MERCATI SUI FONDI PENSIONE:
INIZIATIVE DELLA COVIP A TUTELA DEGLI ISCRITTI
E IN MATERIA DI DIFFUSIONE DEI DATI**

La COVIP – *Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione* – ha intrapreso una serie di azioni volte a fronteggiare gli effetti negativi che l'attuale crisi finanziaria sta determinando sulle posizioni previdenziali degli iscritti alla previdenza complementare e a standardizzare la diffusione dei dati relativi all'andamento del settore.

Iniziativa COVIP – La COVIP ha recentemente ribadito che i lavoratori che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento o abbiano anche iniziato a percepire la pensione obbligatoria possono restare iscritti al fondo pensione - anche senza versare ulteriori contributi - e rimandare quindi ad altro momento l'uscita dal sistema di previdenza complementare. La Commissione ha invitato i fondi pensione a rendere noto agli interessati che possono avvalersi di tale facoltà (v. Orientamenti COVIP del 14 novembre 2008).

La Commissione, al fine di valutare con maggiore efficacia gli effetti che l'attuale situazione sta determinando sulle scelte effettuate dai fondi pensione, ha avviato una serie di azioni di vigilanza anche mediante incontri con esponenti delle forme pensionistiche complementari di maggior rilievo. Oggetto della valutazione sono le politiche di investimento, le modalità gestionali concretamente sperimentate dai singoli fondi pensione, anche con riguardo alla gestione e al monitoraggio del rischio, e le politiche di costo.

La COVIP si è fatta inoltre promotrice di una proposta normativa – ora al vaglio del Ministero del Lavoro - che prevede l'istituzione di un meccanismo di garanzia destinato a salvaguardare la posizione accumulata, con riferimento alla porzione di quote riferite al TFR, di coloro che escono dal sistema, o che già ne siano usciti, successivamente al 31 agosto 2008. L'intervento avrebbe un orizzonte temporale limitato ad un anno e riguarderebbe tra i 10 e i 20 mila lavoratori iscritti.

Rendimenti dei fondi pensione – I rendimenti dei fondi pensione al 31 ottobre 2008 risentono della gravissima crisi che il sistema finanziario sta attraversando: dall'inizio dell'anno i fondi pensione negoziali e aperti hanno fatto registrare un rendimento medio complessivo pari a circa – 8 per cento.

Gli andamenti negativi sono più evidenti nei comparti azionari ai quali aderisce poco più dell'1 per cento degli iscritti ai fondi negoziali e il 30 per cento degli iscritti ai fondi aperti.

Nell'ambito delle altre categorie di comparti, soltanto quelle con profili di investimento particolarmente prudentiali, hanno fatto registrare risultati, in aggregato, di segno positivo.

Se si considera come orizzonte temporale di riferimento il periodo compreso tra il 2003 e la fine del mese di ottobre 2008, il rendimento medio risulta pari, nel complesso, al 15 per cento. Peraltro, tale valore si colloca, per la prima volta dalla crisi del 2002, significativamente al di sotto della rivalutazione del TFR.

Per quanto riguarda i PIP, le gestioni di tipo *unit linked*, che rappresentano il 40 per cento del volume delle risorse del comparto, hanno fatto registrare nel complesso nei primi 10 mesi dell'anno un rendimento pari a -21 per cento. In tale ambito l'andamento delle linee azionarie è stato particolarmente negativo, con un risultato pari a -31 per cento. Da sottolineare che poiché la maggior parte dei PIP conformi al D.lgs. 252/2005 è di recente istituzione, alle linee azionarie fa riferimento un numero di iscritti e, soprattutto, un ammontare di risorse ancora limitato.

Considerando tutte le forme pensionistiche complementari di nuova istituzione, emerge che, a fronte di quasi 20 miliardi di euro di patrimonio alla fine del mese di ottobre, il 10 per cento fa riferimento a linee azionarie; il 40 per cento fa riferimento a linee bilanciate, mentre il restante 50 per cento è investito in linee obbligazionarie o garantite.

Il quadro generale non è certamente soddisfacente e proprio per questo la COVIP si è fatta carico dell'iniziativa legislativa rivolta agli iscritti in uscita dal sistema nella presente congiuntura cui si è fatto cenno in precedenza.

Diffusione dei dati - Riguardo alla diffusione dei dati relativi ai principali aspetti quantitativi del sistema, la COVIP intende continuare a svolgere tale attività seguendo, a partire dal prossimo anno, una cadenza trimestrale. L'attuale congiuntura finanziaria ha comprensibilmente generato un'attenzione accentuata da parte degli organi di stampa e dell'opinione pubblica sulla redditività dei fondi pensione; tuttavia, una eccessiva focalizzazione sugli andamenti di breve termine mal si concilia con la finalità di lungo periodo che invece caratterizza il risparmio previdenziale; finalità che è sempre necessario sottolineare a tutela dei risparmiatori che devono effettuare scelte il più possibile razionali e al riparo da pur comprensibili ondate di panico.